

**IL PRIMO SITO**

La zona «Cascioni», in territorio di Collemeto. Qui doveva sorgere il megaparco commerciale che [foto Rocco Toma]



● **GALATINA.** Il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso per revocazione proposto da Spoletini srl contro Pantacom srl e la Regione Puglia per ottenere le autorizzazioni per la realizzazione di una megastruttura commerciale a Nardò.

La sentenza del Consiglio di Stato è in pratica una nuova puntata della vicenda legata a filo doppio al megaparco commerciale che Pantacom srl avrebbe voluto realizzare in località Cascioni nella frazione di Collemeto.

La decisione del Consiglio di Stato riguarda il ricorso per revocazione proposto dalla Umberto Spoletini srl contro la

Pantacom srl difesa dall'avvocato **Pietro Quinto**, il Comune di Galatina difeso dagli avvocati **Paolo Stella Richter** e **Pier Luigi Portaluri**, nonché la Regione Puglia difesa dall'avvocato **Nino Matassa**, tendente ad ottenere il rilascio del nullaosta regionale per la realizzazione di una grande struttura di vendita prevista per il comparto salentino dalla normativa regionale.

La Spoletini, aveva in progetto di realizzare l'insediamento a Nardò, aveva partecipato senza successo alla procedura comparativa regionale per il rilascio del nullaosta, ottenuto invece da Pantacom.

La Spoletini aveva perciò impugnato

**GALATINA** BOCCIATA LA RICHIESTA DI REVOCAZIONE DEI CONCORRENTI DELLA PANTACOM

# Il megaparco è capitolo chiuso

il Consiglio di Stato nega alla «Spoletini» la possibilità di ottenere le autorizzazioni per la struttura commerciale a Nardò

Tuttavia, la pronuncia non riapre l'ipotesi di realizzare l'opera nel sito originario, quello in località «Cascioni»

innanzi al Tar, non solo gli atti di assenso rilasciati a Pantacom per la realizzazione del centro commerciale a Galatina, ma anche quelli relativi al mancato rilascio a proprio favore del nullaosta per la costruzione della struttura, invece, a Nardò. Sia il Tar, che il Consiglio di Stato, pur avendo ritenuto illegittimi i provvedimenti che avrebbero consentito la realizzazione del megaparco a Galatina, avevano respinto la richiesta di Spoletini di costruire una analoga superficie di vendita a Nardò ritenendola non ammissibile. Da qui un ulteriore ricorso di Spoletini ritenuto inammissibile dal Consiglio di Stato.

Per effetto della dichiarazione di inam-

missibilità del ricorso per revocazione proposto, rimane dunque definitivamente confermata la deliberazione della Conferenza regionale dei servizi del 2005 che aveva dichiarato l'insediamento proposto dalla Spoletini di un esercizio di grande distribuzione nell'area industriale di Nardò, non compatibile con la disciplina urbanistica.

E' quindi un nuovo tassello che si aggiunge ad un complicato mosaico che riguarda uno dei temi maggiormente controversi nella politica locale che parte dai tempi dell'amministrazione di centrodestra guidata dall'allora sindaco **Giuseppe Garrisi**. [a.l.]

**MAGLIE**

**Rione Madonnina c'è l'accordo**

■ Ieri mattina, il sindaco Antonio Fitto, assistito dal dirigente dell'ufficio tecnico, ingegnere Giovanni Puce, ha sottoscritto presso il Ministero delle Infrastrutture il protocollo d'intesa del progetto di riqualificazione del quartiere Madonnina. Lo studio di ristrutturazione urbana era stato messo a punto dall'Amministrazione comunale nel corso della precedente consiliatura. Il protocollo è stato già trasmesso a Bari e la Regione nei prossimi 45 giorni dovrà siglare l'accordo di programma propedeutico alla firma della convenzione col Ministero.

"In questo periodo - dice il sindaco Antonio Fitto - avvieremo comunque una prima fase che sarà di ripristino dei contatti coi tecnici ed i soggetti pubblici e privati che partecipano all'iniziativa in modo da essere pronti non appena la convenzione sarà sottoscritta". La riqualificazione del quartiere prevede disponibilità di risorse per circa 4 milioni e 700mila euro, oltre 2 milioni e mezzo sono destinati all'edilizia residenziale, circa due alle opere di urbanizzazione primaria, quasi uno alle opere di urbanizzazione secondaria.

Il progetto mette in relazione il quartiere con il centro della città e individua in via Clementina Palma l'asse centrale lungo il quale saranno distribuite le attrezzature pubbliche del quartiere (servizi amministrativi e attrezzature commerciali) mentre la stessa strada avrà funzione di penetrazione e tessitura con il centro storico. Lungo quella direttrice sono previsti alberi, arredo urbano, isole ecologiche, il rifacimento delle reti fognante ed idrica, dell'illuminazione. Lungo quell'asse anche le aree destinate a diventare i tre poli principali dell'area riqualificata: un polo residenziale, il nucleo delle case lacp si trasforma da edilizia economica a residenziale di qualità; un polo didattico sportivo.

**GALATINA** UN SOPRALLUOGO DOPO LA DENUNCIA SULLA GAZZETTA

## Sarà ripulito dalle scritte il monumento ai Marinai d'Italia

**ANTONIO LIGUORI**

● **GALATINA.** Il monumento ai marinai d'Italia di piazzale Stazione sarà ripulito dalle scritte e l'intera area sarà bonificata.

La pressante richiesta che alcuni cittadini avevano espresso nei confronti del Comune sulle pagine della Gazzetta ha trovato una immediata risposta da Palazzo Orsini.

Poche ore dopo la richiesta, il capo di gabinetto del Comune, **Cosimo Marra**, accompagnato dal tecnico comunale **Saverio Mengoli** e dal maresciallo dei vigili urbani, **Michele Sponziello**, ha effettuato un sopralluogo per accertarsi dell'entità dei danni e degli interventi da realizzare.

Un accertamento che, data l'evidenza del degrado, è stato anche abbastanza veloce portando alla conferma di quanto espresso da **Primaldo Colabene**, all'epoca dell'inaugurazione del monumento, commissario straordinario della sezione galatinese dell'associazione marinai d'Italia.

"E' lecito chiedere all'amministrazione comunale di intervenire per il recupero del monumento ai marinai d'Italia in piazza Stazione che oggi versa in uno stato di grave degrado?", aveva chiesto Colabene portavoce di un gruppo di cittadini.

L'interrogativo non è rimasto inascoltato ed ha trovato risposta ed accoglimento da parte dell'amministrazione comunale.

**ATTI VANDALICI**  
Gli interventi interesseranno l'intera zona di piazza Stazione spesso fatta oggetto teatro di danneggiamenti

"Non è la prima volta che a danno del monumento di piazza Stazione si consumano degli atti vandalici - dicono da Palazzo Orsini - Già in passato l'amministrazione comunale, attraverso gli uffici competenti, si è attivata con interventi di pulizia per restituire decoro al monumento e all'area interessata dagli attacchi distruttivi. E lo stesso faremo anche in que-



sta circostanza. Le scritte e i disegni saranno eliminate con un intervento di pitturazione che interesserà l'intera opera di piazza Stazione. Chiediamo ai cittadini e a coloro che hanno segnalato il problema di avere ancora qualche giorno di pazienza affinché l'ufficio interessato predisponga il necessario per la realizzazione dell'intervento richiesto".

Le scritte ed i disegni ricoprono quasi per intero il monumento ma anche il piazzale antistante; un degrado che deturpa l'intera piazza. "Speriamo - conclude Cosimo Marra - che in futuro non abbiano più a ripetersi questi atti vandalici che spesso e ripetutamente siamo costretti a registrare con danno al patrimonio artistico di questa città e all'ambiente".